



Lavori in corso

La chiesa parrocchiale
"Le date significative della costruzione"

- ❖ il 1850 e 1851 sono gli anni in cui il progetto della nuova chiesa parrocchiale a cura di don Ercole Marietti subì i vari processi di approvazione
- ❖ l'appalto lavori venne vinto dall'impresa Giuseppe Magni di Solbiate
- ❖ 12 ottobre 1851 - la posa della prima pietra
- ❖ 15 ottobre 1851 - inizio dei lavori diretti dall'ing. Rivolta
- ❖ nel 1852 - vengono ultimate le fondamenta e i muri maestri fino ai capitelli
- ❖ nel 1853 si erigono i muri del presbiterio, del coro e parte della sacrestia
- ❖ nel 1854 furono lanciati gli archi minori e completate le navate laterali
- ❖ nel 1855 fu elevata la prima cupola
- ❖ 6 ottobre 1855 - la prima cupola rovinò nella navata di mezzo
- ❖ gennaio 1857 - l'architetto Giacomo Moraglia viene chiamato alla direzione lavori e nel 1860 dopo la morte gli succedette il figlio ing. Pietro Moraglia
- ❖ nel 1861 l'interno viene tinteggiato e sistemate le cantorie e casse d'organo
- ❖ nel 1862 fu posato il pavimento di cotto mentre nel presbiterio e coro si preferì il "terrazzo alla veneziana"
- ❖ 18 dicembre 1862 - l'appaltatore Magni consegnò alla Giunta dell'Amministrazione comunale le chiavi della ricostruita parrocchiale
- ❖ 21 dicembre 1862 - il sindaco Ottavio Martelli con gli assessori, ricevuti solennemente dalla fabbrica parrocchiale e alla presenza della popolazione, consegnò la nuova Prepositurale rimettendo al fabbricere anziano le chiavi.
- ❖ 11 maggio 1873 - il Vescovo di Novara Mons. Giacomo Filippo Gentile con l'opera del suo Rev. Coadiutore Ausiliare Canonico Garga consacra la nuova chiesa.

(Note storiche tratte da "La chiesa di Galliate e i martiri Giusto e Aurelio" di Roberto Cardano e Alessandro Mainardi - Edizione 1989)



La nuova chiesa parrocchiale in una delle prime fotografie



Il Notiziario



FOGLIO N° 0 - PRESENTAZIONE - 1° NOVEMBRE 2010



SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Essere Chiesa

Inizio del cantiere per ristrutturare tutto il tetto della chiesa "granda"

Non è difficile sulle nostre strade incontrare la segnaletica che indica: "inizio cantiere". Il più delle volte ci infastidisce la serie di ostacoli che viene posta sul nostro cammino. Per un po' di tempo questo succederà anche per noi che usufruiamo della nostra chiesa "Granda" per le varie occorrenze sia a livello comunitario come personale. Mentre però il cantiere stradale o di qualsiasi opera di costruzione interessa privati, la ristrutturazione della chiesa parrocchiale coinvolge tutta la comunità, perché tutti noi ce ne serviamo.

In fondo alla chiesa spicca in scala ridotta un modellino che rende visibili i lavori che cammino facendo si realizzano.

Non possiamo tralasciare la parte economica che inciderà parecchio nel bilancio parrocchiale e che per la difficoltà che si riscontra in tanti ambiti sociali e nelle nostre famiglie richiede uno sforzo maggiore da parte di tutti per rispettare gli impegni assunti.

"In cantiere" dobbiamo metterci tutti come comunità. In queste settimane stiamo iniziando un nuovo anno pastorale

che, stimolandoci a "camminare insieme" a livello diocesano, a livello parrocchiale ci porta a "costruire la casa di tutti, la casa della comunità".

È il momento opportuno perché ognuno di noi "pietra viva", possa dare il proprio contributo nel costruire una chiesa decisa ad agire per la giustizia, che non trascuri i grandi problemi della vita di oggi: la solidarietà, l'accoglienza, il rispetto delle persone.

Ci impegniamo a costruire una chiesa attenta alla voce dello Spirito che ci orienta sempre verso il grido di tante persone che chiedono attenzione per vivere degnamente la loro vita sia a livello ma-



Plastico della Chiesa Parrocchiale e del campanile

teriale che spirituale.

Sicuramente in questi mesi saremo vigili come sentinelle per seguire l'andamento dell'opera. Ebbene possiamo tutti noi essere come la sentinella biblica, che non solo custodisce lo spazio affidatogli, bensì scruta l'orizzonte per individuare cammini nuovi:



Proposte

Con la solennità di tutti i Santi viene presentato con il numero zero e mes-

so in distribuzione questo foglio che prende il nome di "Il Notiziario"; vuole essere per i prossimi due anni liturgici "2010-2012" uno strumento di collegamento e di informazione sulle proposte che la nostra parrocchia fa in relazione al progetto pastorale "Costruire la casa di tutti, la casa della comunione".

"Il Notiziario" avrà cadenza mensile; al termine di ogni mese sarà distribuito all'uscita della chiesa dopo la messa domenicale e ognuno di noi è invitato a farlo circolare presso le famiglie di nostra conoscenza perché possa diventare un altro strumento di comunione.

Quattro saranno le rubriche che ci accompagneranno in questi due anni attraverso "Il Notiziario":

* **Essere Chiesa** - permetterà di essere al corrente dei passi importanti che la Chiesa sta facendo a livello parrocchiale e diocesano, ci saranno riflessioni sui momenti forti che nell'anno liturgico cadenzano il nostro cammino nonché pensieri sui documenti del Magistero.

* **Proposte** - è la rubrica che ci terrà al corrente sulle iniziative di carattere

"Sentinella, quanto resta della notte?"
La sentinella risponde: "Viene il mattino, e poi anche la notte; se volete domandare, domandate, convertitevi, venite!" (Isaia 21,11-12)

don ernesto bozzini

(tratto da L'Eco di Galliate 23 ottobre 2010)

liturgico, formativo e culturale che nei prossimi mesi saranno messe in atto.

* **Pietre Vive** - questo spazio sarà dedicato ai "Testimoni" che nella nostra Chiesa galliatese sono nati, passati o vissuti ed hanno lasciato a noi il segno di una fede che attraversa il tempo. Alcuni di loro nemmeno li abbiamo conosciuti oppure solo chi di noi è più maturo ne ha il piacevole ricordo. Queste righe ci permetteranno di conoscerli meglio anche attraverso le parole vive di chi li ha incontrati.

* **Lavori in corso** - il titolo è evidente, il richiamo è ai lavori già cominciati che impegneranno la nostra chiesa parrocchiale. Queste righe ci aiuteranno a mantenere viva l'attenzione anche a questo tempo di straordinarietà.

"La bacheca" ha preso questo nome lo spazio che è stato allestito e spicca in fondo alla chiesa parrocchiale vicino al battistero. Attorno al plastico in scala ridotta della prepositurale e del campanile con la grande immagine di San Giuseppe Maria Gambaro, quasi a protezione della nostra comunità, sono stati posti due pannelli informativi attraverso cui saremo aggiornati in questi mesi sulle proposte che ci coinvolgeranno.

Tra questi è evidente il manifestino che rappresenta lo striscione con lo slogan nel

nostro dialetto galliatese che, dalla festa patronale dei Ss.Martiri Giusto, Aurelio e Giuseppe Maria Gambaro dello scorso settembre, incrociamo ogni volta che attraversiamo il passaggio dello scurolo dell'entrata orientale della chiesa parrocchiale. Ci aiuta a ricordare i prossimi mesi di "lavori in corso" che coinvolgeranno questa imponente struttura ottocentesca cara a noi tutti. Il tetto e le pareti saranno sottoposti a notevoli opere di manutenzione straordinaria e per circa 9 mesi dovremo abituarci a convivere con ponteggi,



Pietre Vive

La liturgia della festività di Ognissanti ripropone anche quest'anno l'immagine, contenuta

nel capitolo 7 del libro dell'Apocalisse, di una «moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, tribù, popolo e lingua»: è la raffigurazione della comunità dei credenti in Cristo, che da quasi duemila anni non cessa di crescere sotto l'azione dello Spirito Santo; è la raffigurazione stessa della Chiesa, che accoglie al suo interno fedeli di ogni parte del mondo. *Ekklesia*, da cui deriva il termine latino *ecclesia* (cioè "chiesa"), nel greco classico significava infatti "assemblea"; e con l'espressione *domus ecclesiae* (ossia "casa dell'assemblea") si era soliti indicare la chiesa intesa come edificio in muratura.

Nei prossimi mesi la chiesa parrocchiale di Galliate, cioè la casa della comunità cristiana che è in Galliate, sarà oggetto di importanti lavori di restauro alla copertura e agli intonaci esterni. Ma è anche la stessa comunità dei credenti, cioè tutti noi, ad aver bisogno (come scrive il parroco in

gru e strutture di cantiere.



Striscione posto sull'ingresso dello scurolo
("Aiutiamo a rifare il tetto della chiesa grande")

apertura di questo "Notiziario") di mettersi "in cantiere". Ciascuno di noi, "pietra viva" della Chiesa, è così chiamato a costruire una comunità sempre più attenta alla voce dello Spirito, continuando il cammino che è stato percorso dai tanti credenti (i santi e i beati riconosciuti dal magistero, assieme ai santi anonimi che celebriamo nel giorno di Ognissanti) che ci hanno preceduti.

Questa rubrica ha lo scopo di far conoscere chi, cercando vivere, pur con i propri limiti, la fedeltà al Vangelo, ha condiviso con la comunità di Galliate parte dell'esistenza terrena, divenendo esempio per tutti noi. Sono in grande maggioranza "santi" di casa nostra, "santi" anonimi, "santi" da non cercare nel calendario liturgico; persone che hanno vissuto al nostro fianco la loro vocazione alla santità, quella vocazione a cui siamo chiamati, come credenti, tutti noi.

Al servo di Dio don Silvio Gallotti (1881-1927), coadiutore a Galliate tra il 1906 e il 1910, quindi fondatore degli Oblati diocesani, sarà dedicato, a cura di Silvio Testa, il primo profilo biografico che comparirà a fine mese in questo spazio.